



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Modello di relazione di fine lavori	
La Relazione di fine lavori è il documento ufficiale che riassume le premesse e il corso dei lavori di restauro, e ne sancisce la conclusione. Essa costituisce il riferimento tecnico fondamentale per le operazioni di verifica dell'intervento ed anche per gli interventi che si renderanno necessari nel futuro.	
La Relazione di fine lavori deve comprendere i seguenti punti ¹⁹ :	
TIPOLOGIA	AVVERTENZE
1. Descrizione completa dell'organo	Tale descrizione dovrà riprendere e, dove possibile, confermare quella contenuta nel progetto inizialmente autorizzato.
2. Considerazioni sullo stato di efficienza e conservazione prima del restauro	Tali considerazioni dovranno riprendere e, dove possibile, confermare quelle contenute nel progetto d'intervento autorizzato.
3. Presentazione dell'intervento e dei criteri adottati	Tale presentazione dovrà riprendere e, dove possibile, confermare quanto inizialmente previsto nel progetto d'intervento.
4. Descrizione delle operazioni di restauro-integrazione svolte	La descrizione dell'intervento riguarda – in modo analitico e per ogni parte dello strumento – i materiali, le tecniche d'intervento adottate e le integrazioni/ricostruzioni eseguite.
5. Scheda di riconsegna del materiale accantonato	La suddetta descrizione comprende anche l'elencazione del materiale accantonato. Salvo diversa disposizione approvata dal Segretariato regionale, esso dovrà essere raccolto, ordinato, censito, imballato e restituito alla parrocchia, che provvederà a conservarlo in un luogo idoneo esente da rischi di natura ambientale e antropica. Le parti non riutilizzate dovranno essere repertate in un'apposita scheda di consegna recante l'indicazione di: natura degli oggetti consegnati (con fotografie), epoca, paternità, quantità, stato di conservazione, locale di deposito (con fotografie), generalità di chi effettua e di chi riceve la consegna, data.
6. Catalogazione delle canne	Le schede di rilevazione forniscono due tipi di informazioni: a) i dati fisici, ossia misure, materiali, tecniche di lavorazione, forme e caratteristiche costruttive, stato di conservazione, descrizione degli interventi di restauro effettuati; b) il quadro filologico di individuazione, ossia segnature, paternità e ubicazione (prima e dopo l'intervento). Le schede di catalogazione delle canne devono essere redatte secondo le <i>Istruzioni per il censimento, il riordino e la catalogazione delle canne</i> allegate.
7. Rilievo planimetrico e sezione delle parti principali dell'organo	È obbligatorio il rilievo: - in scala, dei somieri principali per ciascun corpo d'organo;

¹⁹ Ci si attenga alle seguenti norme generali di compilazione: copertina con località, autore e datazione dell'organo, fotografia del prospetto; indice; numerazione delle pagine e dei capitoli. In caso di restauro parziale la *Relazione di fine lavori* dovrà ovviamente essere tarata sulla tipologia dell'intervento effettivamente condotto e non contemplerà dunque i punti 5, 6, 7.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

	<p>- al vero, degli scomparti di tastiere e pedaliera, comprensivi dell'indicazione dei rispettivi allineamenti e del disegno in sezione recante la forma di tasti e pedali. Potranno inoltre essere forniti i rilievi dei somieri accessori, nonché di dettagli significativi e di altre parti dello strumento ritenute di particolare interesse documentario.</p>
8. Rilievo sonoro	<p>Rilievo sonoro a conclusione dell'intervento. Esso va effettuato con la medesima strumentazione e con i medesimi parametri tecnici e - per quanto possibile - ambientali della registrazione realizzata prima dello smontaggio. Si veda l'allegata Scheda per il <i>Rilievo Sonoro Generale</i>.</p>
9. Fotografie di raffronto dello strumento prima e dopo il restauro	<p>Le fotografie possono essere inserite a parte, al termine della relazione, oppure nel corso del testo: in ogni caso, la numerazione progressiva consentirà di associare correttamente le immagini alla narrazione testuale</p>
10. Formato	<p>La <i>Relazione di fine lavori</i> deve essere fornita sia in forma cartacea (testo, stampa delle foto ritenute più significative, provini a contatto di tutti gli scatti) in quadruplica copia che su supporto informatico (cd contenente testi, disegni, reportage fotografico completo, PDF di dimensioni non superiori a 3Mb con numero di immagini limitato a quelle ritenute più significative in ordine al testo proposto)²⁰. Il rilievo sonoro andrà fornito su cd a parte (formato WAV per la registrazione sonora e AVI o WMV per la videoregistrazione).</p>

²⁰ Sarà cura del *Delegato Vescovile* trasmettere tale PDF